

Adattare la P.A. alle esigenze dell'era Covid

La pandemia ha trasformato praticamente ogni aspetto della vita quotidiana. Una rivoluzione obbligata dalle esigenze delle norme anti-Covid che sta mettendo a dura prova anche un gigante apparentemente impossibile da scalfire come la Pubblica Amministrazione, un settore che, nei prossimi mesi, sarà soggetto a una grande trasformazione come richiesto dall'Europa: nell'ambito degli aiuti inclusi in Next Generation Ue, infatti, l'Italia dovrà procedere a una graduale quanto marcata digitalizzazione di un settore rimasto troppo ancorato agli schemi del passato, e per farlo sarà possibile anche un massiccio intervento di formazione sulle risorse ancora non al passo con i tempi. In un momento così delicato, Fiadel/Csa chiede che si presti particolare attenzione non solo all'aspetto contrattuale dei dipendenti dei servizi locali, ma anche alla loro salute: si tratta infatti di persone esposte al contatto quotidiano con il pubblico e che, per questo motivo, devono entrare in fretta nella scala gerarchica del piano vaccinale nazionale.

L'URGENZA DEL PIANO VACCINALE

Francesco Garofalo, Segretario Generale di Fiadel/Csa, si sta spendendo sui tavoli nazionali affinché i lavoratori possano essere salvaguardati in un momento così delicato. L'organizzazione chiede un segnale forte agli enti locali, lanciando anche un messaggio al Comune di Napoli e alla Regione Campania: i vaccini devono ripar-



UNA MANIFESTAZIONE DI FIADDEL

tire in maniera regolare perché la preoccupazione dei lavoratori cresce di ora in ora. I dipendenti non vedono garantito quello che ai loro occhi è un giusto riconoscimento, e non solo dal punto di vista dell'insediamento nelle primissime fasi di un piano vaccinale che, a livello nazionale, sta continuando ad avere qualche difficoltà di troppo: in un periodo nel quale si chiede una trasformazione strutturale della Pubblica Amministrazione, che deve essere giustamente più orientata verso un'ampia digi-

talizzazione, secondo Fiadel/Csa è necessario un intervento che riconosca il valore dei lavoratori. La carenza strutturale di personale che ha costretto alla chiusura di alcuni uffici locali è un altro tema molto delicato: il taglio di servizi per il cittadino effettuato soltanto a causa di un turnover insufficiente è un delitto per un Paese che vuole provare a guardare al futuro.

LE ALTRE RICHIESTE

Grazie all'arrivo imminente degli aiuti previsti dal piano Next Generation Ue, Fiadel/



IL SEGRETARIO GENERALE FRANCESCO GAROFALO

Csa auspica che prenda il via un robusto intervento di formazione del personale fragile, che non può più essere coinvolto nel confronto con il pubblico per ovvi motivi di salute, nell'ottica di un passaggio graduale ma necessario allo smart working. Un processo di formazione che deve però tenere in considerazione le conoscenze di partenza: spesso si tratta di lavoratori di età avanzata, che partono da una base digitale molto bassa e che per questo motivo hanno bisogno di essere

seguiti con grande attenzione da parte dei formatori, considerando che non dispongono del know-how di partenza che può avere un giovane appena inserito nel mondo del lavoro. L'altra richiesta essenziale per Fiadel/Csa è inoltre il ringiovanimento degli enti, che hanno bisogno di personale per evitare chiusure: i giovani devono avere la possibilità di entrare in maniera più celere nella macchina della Pubblica Amministrazione, per offrire ai cittadini un servizio sempre di maggiore qualità. L'or-

ganizzazione sindacale è per una politica che vada verso la salvaguardia degli enti locali sia sotto il profilo sanitario, con l'accelerazione nel piano vaccinale, sia dal punto di vista contrattuale. Fiadel/Csa è rimasta vicina alle esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici delle amministrazioni locali, che pur avendo un comune denominatore con quelle dei colleghi occupati nelle Funzioni Centrali, da troppo tempo ormai reclamano una maggiore attenzione, che si dovrebbe concretizzare in primo luogo con la revisione del sistema di classificazione del personale e la valorizzazione delle specificità di ogni singola categoria, prevedendo per ciascuna di esse delle apposite sezioni contrattuali e puntando decisamente verso la riqualificazione del personale in servizio, attraverso un piano straordinario di formazione, anche con riguardo all'innovazione digitale. Tra le richieste espresse da Garofalo, prende spazio la richiesta al governo dell'attuazione di un progetto realmente sostenibile da parte delle realtà locali, tenendo conto delle loro variegate problematiche e prevedendo i necessari stanziamenti, tenendo sempre conto delle esigenze dei lavoratori. Un servizio migliore ai cittadini, un'attenzione particolare per i lavoratori e le lavoratrici, una pubblica amministrazione all'insegna dell'efficienza, dell'inclusività e di un turnover più rapido sono i punti fermi da cui ripartire.

IL PUNTO ► SONO SETTIMANE DECISIVE PER IL FUTURO DELLA CONTRATTAZIONE CON IL NUOVO MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RENATO BRUNETTA

La trattativa per il rinnovo del contratto

La Federazione sindacale FIADDEL/CSA ha colto con estremo favore l'incontro in videoconferenza di venerdì 12 marzo tra il Ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta e le Confederazioni sindacali rappresentative, compresa la CISAL, a cui aderisce la Federazione FIADDEL/CSA, per avviare un utile confronto in vista della riforma che il nuovo Governo vuole attuare nella Pubblica Amministrazione e dell'avvio delle trattative per i rinnovi contrattuali che, secondo quanto affermato dal Ministro, dovrebbe concretizzarsi in tempi brevi.

LE PROBLEMATICHE

La linea di intervento della Federazione rimane sostanzialmente quella tracciata dalla piattaforma Csa per il CCNL Funzioni Locali, ribadendo in primo luogo la necessità di superare il blocco imposto dal D.lgs. 75/2017 relativo alle risorse per il salario accessorio, che costituisce uno straordinario volano per attuare la nuova organizzazione del lavoro, rafforzando produttività, efficienza e merito. Altro aspetto cardine della proposta CSA è la possibilità di introdurre in via contrattuale una disciplina sul lavoro agile, destinando alla contrattazione successiva la regolamentazione di dettaglio e legata alle specificità di settore.

Inoltre, il Csa ha ribadito che le problematiche relative agli Enti Locali debbono essere ben focalizzate, per evitare che nel contesto della suddetta riforma e del rinnovo del Contratto Nazio-

nale si proceda sommariamente ad una assimilazione di questa realtà con quella delle Funzioni Centrali.

L'ammodernamento della PA sarà difficile per tutte le amministrazioni locali, molte delle quali versano in stato di dissesto e predisposto e pertanto con le risorse attuali non sono in grado di dar corso a quanto previsto dal Piano per l'innovazione impiantato dal Ministro della Funzione Pubblica e dal Governo.

In questo contesto, assume rilevanza anche il mantenimento, da parte degli Enti, dei contratti di servizio in essere con le aziende pubbliche e private che ad essi fanno capo, con particolare riferimento a quelle del settore Igiene Ambientale, dove la Fiadel in questi anni si è battuta per ottenere contratti migliorativi, anche per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori. Discorso ancor più



LE BANDIERE DI FIADDEL E CSA NELLA SEDE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

valido oggi, con la crisi pandemica che ha aumentato i fattori di rischio di chi si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. In questi mesi FIADDEL è costantemente in con-

tatto con tutte le parti datoriali per raggiungere l'accordo su come attuare il piano che rivoluzionerà il settore, avendo per altro un nuovo referente istituzionale più diretto, quale è il Mi-



UNA MANIFESTAZIONE A NAPOLI



nistero della Transizione Ecologica. Chiaramente, il tutto dovrà passare da una equa ripartizione delle risorse provenienti dal Recovery Fund, che dunque non potrà trascurare le necessità globali degli Enti Locali. Dal punto di vista salariale, il Ministro Brunetta ha dato conferma dell'aumento dello stipendio medio a regime di 107 euro, che però, scaturendo dalla sommatoria degli stanziamenti fatti sino alla Legge di Bilancio 2021 e comprendendo l'elemento perequativo, non attribuisce alcun merito, secondo il

punto di vista di Fiadel/Csa, al Governo in carica, il quale dovrà invece impegnarsi a reperire ulteriori risorse per favorire le fasce di reddito più basse. In definitiva, pur mantenendo alcune perplessità di merito, Fiadel/Csa ritiene che i passi che il nuovo Governo sta facendo verso la riforma e il consolidamento del settore pubblico debbano essere accolti con discreto favore, con l'auspicio che il rinnovato spirito di collaborazione coi Sindacati non sia solo un'operazione di facciata, ma l'inizio di un nuovo corso.